indiocesi

Cronache e Vita dalla nostra Chiesa

A cura dell'Ufficio diocesano
per le Comunicazioni sociali
diocesidicremona.it
Via Stenico, 3
26100 Cremona
tel. 0372.800090

e-mail: comunicazionisociali@diocesidicremona.it

in tv

Giovani e oratorio

La pastorale giovanile è al centro della puntata odierna del *Giorno del Signore*, la rubrica televisiva diocesana: ospite in studio l'incaricato diocesano don Paolo Arienti. Tra gli approfondimenti: l'inaugurazione del nuovo oratorio di Castelleone, l'accompagnamento spirituale dei giovani, il tema del Grest 2019 e il nuovo ristorante didattico della cooperativa InChiostro di Soncino.

Cif cremonese e Coordinamento donne Fnp Cisl Asse del Po propongono un itinerario di formazione

Un percorso al femminile in dialogo tra generazioni

L'iniziativa, presso «Casa di Nostra Signora» a Cremona, è rivolta a genitori, insegnanti, educatori e operatori sociali Un modo per promuovere la rinnovata attenzione educativa allo scambio tra fasi della vita all'apparenza senza legami

DI PAOLA NEGRI

Incontrarsi tra generazioni è sempre stato, in ogni epoca storica, un percorso non facile. L'attenzione riservata alle nuove generazioni, suscitata dal recente Sinodo dei giovani, ha messo anche in luce come il rapporto tra giovani, adulti e anziani non sia più vissuto, in molti contesti, come opportunità di crescita per tutta la società civile. La solitudine di molti anziani e le incertezze esistenziali dei giovani interpellano il mondo degli adulti. Un mondo che – a sua volta – vive crisi profonde e manca, in non pochi casi, di figure di riferimento credibili, prima ancora che di persone credenti. Serpeggia nei rapporti un diffuso disagio educativo, una resistenza a farsi coinvolgere in prima persona. La frammentazione degli interventi educativi rende, in taluni casi, impraticabile operare scelte condivise sulla coerenza tra finalità e metodologie. Nel disorientamento generale prevale la tentazione della delega agli esperti di turno. Numerose sono state, in proposito, le indagini e le rilevazioni statistiche, seguite dalla pubblicazione di molti libri con il parere di studiosi autorevoli. Chi si occupa, da sempre, di educazione permanente sa che i cambiamenti auspicati nelle relazioni umane hanno tempi lunghi di maturazione e richiedono modalità educative differenziate e attivamente partecipate. Non è più il caso di affidarsi a belle teorie e a troppe parole. In un contesto sociale sempre più articolato e complesso, l'invito ad ascoltare e a confrontarsi tra generazioni, partito dal Sinodo, è stato raccolto inizialmente anche dall'Università Cattolica. Nell'interessante volume curato dal professor Giuseppe Colombo, «La Cattolica, giovani e generazioni», sono presentate alcune buone pratiche poste in essere nell'ambiente universitario per favorire rapporti significativi tra studenti, docenti ed ex allievi dell'Ateneo. La maturazione di un personale progetto di vita, che si costruisce quotidianamente, scaturisce così dal confronto tra testimonianze diverse nella catena intergenerazionale. Nel volume, consultabile liberamente nel sito www.educatt.it/sinodo2018, sono indicate alcune possibili esperienze, trasferibili ad alti contesti, che hanno consentito di affrontare le fratture tra le generazioni. In questa prospettiva, il Centro Italiano Femminile di Cremona (Cif), in collaborazione con il Coordinamento donne Fnp Cisl Asse del Po, promuove un percorso di ricerca e formazione dal titolo «Educare all'incontro tra generazioni». A questo primo nucleo di lavoro potranno poi unirsi altre associazioni ed Enti, ma anche singole persone, eventualmente interessate al progetto. Il coordinamento scientifico è affidato alla professoressa Elisabetta Musi, ricercatrice e pedagogista presso l'Università Cattolica di Piacenza. Il corso privilegia gli aspetti pedagogici della comunicazione interpersonale, con particolare attenzione a quelle amicali, parentali, filiali, intergenerazionali. Il percorso è rivolto, in particolare, a genitori, insegnanti, educatori e operatori sociali. La scelta della sede del corso –«Casa di Nostra Signora» – non è casuale. Grazie alla generosità delle Oblate, alle linee pastorali del Vescovo e al coordinamento della Caritas, sono ospitate presso la Casa giovani studentesse e lavoratrici, mamme con bambini, anziane rimaste sole.
Il percorso sarà realizzato con metodologie attive, attraverso la condivisione e il commento di sequenze filmiche, attività laboratoriali, esercitazioni simulate, brainstorming, focus group, *case study*.
Questa esperienza di formazione è caratterizzata dalla metodologia della *peer education*, che, a partire dai dispositivi autobiografici, consente ai partecipanti di sensibilizzare sulle tematiche affrontate, familiari, amici e colleghi. Sarà quindi un'esperienza concreta di «generatività educativa» tra persone di età differenti.
Al termine dei lavori sarà rilasciato l'attestato di partecipazione. Ulteriori informazioni sul progetto possono essere richieste a cifcremona@gmail.com

Il pane e le rose

Lo scorso 8 marzo, in occasione della festa della donna, ha preso il via a Cremona la seconda edizione di «Il pane e le rose», rassegna promossa da «Casa di Nostra Signora», struttura di Caritas cremonese pensata come luogo di attenzione, sostegno e promozione della donna. L'iniziativa proseguirà il 6 aprile nella chiesa di San Vincenzo con «I Marzi del Savonarola» proposti dalla scuola di liuteria «Stradivari».

Tre proposte di viaggio

Il Consiglio provinciale del Centro femminile italiano ha stilato il programma di iniziative culturali e turistiche per la primavera 2019. Sabato 30 marzo sarà proposta una gita nel territorio cremonese alla scoperta della «Ville nelle terre dell'Oglio» (villa Bottini e la limonaia a Robecco d'Oglio e villa Manna Roncadelli a Corte de' Frati). Sabato 4 maggio il viaggio porterà in Liguria per una visita al parco villa Durazzo Pallavicini a Genova e alla Madonna della Guardia a Ceranesi. Sabato 25 maggio si andrà invece alla scoperta delle ville e chiese del Lago d'Iseo, con tappe a Credaro, Provaglio, Sarnico, Iseo.
Le iscrizioni alle iniziative turistiche si ricevono presso l'ufficio Cif in via Ettore Sacchi 15, a Cremona (tel. 0372–23417), ogni lunedì e venerdì dalle ore 16.30 alle ore 17.30 e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11 oppure presso l'agenzia Padus Viaggi di Cremona (via Solferino 34, tel. 0372–458658) che si occupa dell'organizzazione tecnica dei viaggi.

Futuri sposi, oggi incontro col vescovo in Seminario

«Come sigillo sul tuo cuore», è questo lo slogan scelto per l'incontro tra il Vescovo e i futuri sposi che si terrà oggi pomeriggio, a partire dalle 16, presso il Seminario di Cremona (via Milano 5). Un appuntamento ormai divenuto tradizionale e che l'Ufficio diocesano per la Pastorale familiare, diretto dai coniugi Maria Grazia e Roberto Dainesi, ripropone per il terzo anno. L'invito è rivolto a tutte quelle coppie che hanno preso parte ai corsi in preparazione al matrimonio.
Difficile delineare il profilo di queste coppie. Se non mancano giovani 20enni, è pur vero che non è così difficile trovare anche partecipanti che hanno già superato i 40 anni. «Il trend di questi ultimi anni – spiegano i Dainesi – è assestato su circa 300/400 coppie partecipanti, suddivise tra i corsi autunnali, invernali e di primavera organizzati nelle diverse Zone pastorali. Numeri certamente inferiori a quelli che si registravano fino a dieci anni fa. E anche le storie personali sono radicalmente mutate rispetto al passato: possiamo dire che quasi il 90 per cento già convive e, a volte, ci sono anche già i figli. Proprio per questo abbiamo pensato di organizzare, in occasione dell'incontro con il Vescovo, anche il servizio baby sitting».
L'obiettivo di questo pomeriggio è offrire l'opportunità di un momento di incontro in cui condividere la propria esperienza con altre coppie e, nello stesso tempo, poter dialogare con il Vescovo, con la possibilità di porre interrogativi e affrontare problematiche.
Per questo la modalità di incontro è stata pensata in modo leggero con momenti di intrattenimento, tra musica, teatro e danza. Naturalmente senza tralasciare spazi di preghiera e riflessione, oltre che di confronto con il Vescovo. L'intento è quello di far cogliere la bellezza, e insieme anche la responsabilità, del sacramento del matrimonio.
L'incontro di oggi, che si concluderà alle 18 con l'aperitivo, vedrà la presenza anche delle équipe di accompagnamento che hanno seguito i futuri sposi. Équipe formate da un sacerdote insieme a una coppia di coniugi chiamata a testimoniare nella concretezza il senso del Sacramento celebrato. Rimane la sfida del «dopo», affidato in primo luogo alle comunità parrocchiali, ma che proprio le relazioni instaurate in questi corsi cercheranno di sostenere ulteriormente. **(RAM)**

Grest. Online l'anteprima delle proposte d'estate

«Sarà l'estate delle storie, le nostre e quelle di uomini e donne che ci hanno preceduto o che esistono grazie al genio letterario di qualche scrittore». Così gli oratori delle diocesi lombarde presentano in anteprima, sul sito internet dedicato www.cregrest.it – il tema che accompagnerà l'estate dei Grest. La macchina organizzativa è partita da tempo; sono già online le prime anticipazioni su tema, tracce, scuola animatori.
Intanto la Federazione oratori cremonesi ha reso note le date delle consuete presentazioni del Grest 2019 promosse sul territorio diocesano per sacerdoti e responsabili. Tre gli appuntamenti programmati a inizio aprile: lunedì 8 a Cremona (oratorio di San Francesco d'Assisi), martedì 9 all'oratorio di Mozzanica e mercoledì 10 aprile all'oratorio di Bozzolo. Le serate avranno inizio alle 20.45.
Tra fine aprile e inizio maggio, invece, gli eventi riservati agli adolescenti che vestiranno i panni di animatori: domenica 28 aprile al palazzetto dello sport di Cremona, domenica 5 maggio in quello di Caravaggio.

Due giorni per riflettere sugli oratori

Il 27 e 28 marzo in programma l'incontro sulla situazione attuale e sulle nuove proposte

Inizia con il consueto appuntamento di fine marzo, quest'anno mercoledì 27 e giovedì 28, il cammino che nel dopo–sinodo interessa anche gli oratori della diocesi.
«Nella lettera pastorale *Gesù per le strade* – ricorda l'incaricato diocesano di Pastorale giovanile, don Paolo Arienti – il vescovo Napolioni rimanda a tre considerazioni improrogabili che dovranno come catalizzare l'attenzione della Chiesa cremonese e non solo in termini di pastorale giovanile strettamente intesa. La seconda suona così: una passione educativa per bambini, ragazzi e giovani, che si traduca nel rilancio degli oratori e nella sperimentazione di qualcuna delle nuove proposte, anche associative e interparrocchiali. Ed è incastonata tra la prima (il richiamo alle comunità perché si lascino plasmare dall'ascolto della Parola) e la terza (che rilancia sulla formazione di adulti capaci di discernimento e accompagnamento). Di qui la necessità di riprendere in mano il "capitolo" oratori, come fattore non esclusivo, ma sicuramente determinante della pastorale giovanile diocesana, alla luce delle trasformazioni anche pesanti che tessuto sociale, configurazioni comunitarie e forma dell'annuncio del Vangelo ai più giovani hanno assunto».
La due giorni intende «prendere le misure» sulle condizioni attuali della pastorale giovanile oratoriana: mettere in evidenza come si sta reagendo alle crisi e alle fatiche, con la narrazione di alcune buone prassi e con la individuazione di alcune priorità di investimento; toccare anche il «modello» presbiterale che accompagna la pastorale oratoriana e di cui si fa carico; e questo mentre si assiste all'assottigliarsi della deputazione tradizionale del clero «giovane», all'avvio delle unità pastorali, al lavoro di zona e interparrocchia.
La prima sessione di lavoro avrà inizio nel pomeriggio del 27 marzo (dalle 18.30 alle 22), la seconda nella mattinata successiva, presso il Seminario di Cremona.
«Ascolteremo testimonianze di rilettura – anticipa ancora don Arienti – ma soprattutto sarà possibile ascoltarsi e condividere l'idea di un progetto di ripensamento che interesserà il prossimo anno pastorale, dedicato anche alla cura della comunità ecclesiale».
Alla Due giorni sono invitati tutti i sacerdoti e quei laici che svolgono compiti educativi e che sono comunque interessati a condividere la riflessione.
Iscrizioni entro venerdì presso la Federazione oratori cremonesi.

Un gruppo di ragazzi al Grest